

## Satya Nadella, Ceo Microsoft: 'Cloud, intelligenza artificiale e realtà aumentata salveranno il Made in Italy'



*Satya Nadella, Ceo del gruppo Microsoft, durante il suo discorso all'Università Bocconi per il Microsoft Innovation Summit*

**Come salvare il Made in Italy? Attraverso cloud, dati, intelligenza artificiale e realtà aumentata. Ecco la ricetta di Satya Nadella**, amministratore delegato del gruppo Microsoft, intervenuto all'**Università Bocconi di Milano**. Bisogna fare attenzione, però, perché la trasformazione digitale non passa unicamente attraverso l'adozione di strumenti innovativi, ma **anche tramite la formazione del personale** e, quindi, delle competenze digitali necessarie. Per questo Nadella ha parlato di "tech intensity", ossia il risultato di nuove tecnologie e di competenze digitali, che vanno costantemente aggiornate.

“Ogni applicazione creata oggi non solo ci permette di avere moltissimi dati, ma anche di generare intelligenza artificiale o di creare nuove idee” ha spiegato Nadella in riferimento all’intelligenza artificiale. “Il nostro obiettivo è che **permettere a ogni azienda e a ogni Paese di avere la propria IA**”. Le parole d’ordine per la trasformazione digitale sono **scalabilità, flessibilità e la capacità di organizzare i dati in ingresso e in uscita** in modo da scomporre e ricomporre il proprio business per dare vita a una propria “IP digitale”.

“**Specialmente in Italia, la cui economia è guidata in particolare da piccole e medie imprese** – ha detto Nadella – **il cloud può migliorare l’efficienza**. Inoltre, migliora anche campi come la sicurezza”.

Cosa implica, in pratica, la trasformazione digitale? Un esempio vale più di tante parole. Durante il suo keynote, Nadella ha presentato la collaborazione con **Natuzzi**, società quotata a Wall Street dal cuore pugliese, che ha recentemente aperto un “**augmented store**” a **New York**. La società può così, attraverso l’uso degli occhiali per la realtà aumentata **HoloLens** di Microsoft, garantire al cliente la possibilità di **vedere l’arredamento in tempo reale** e di avere una migliore visione di come sarà inserito nella propria casa, in scala 1:1.

L'Italia "spinta" dai servizi di Microsoft – dal cloud di Azure fino alla piattaforma Dynamics 365 – vanta però nomi ben più riconoscibili. Come **Tim**, che ha adottato Azure per personalizzare le sue offerte e migliorare le interazioni della sua clientela, e **Poste Italiane**, il quale ha avviato un percorso totale di digitalizzazione dei suoi servizi e del suo personale, coinvolgendo i suoi 134mila dipendenti (management, impiegati, commerciali, postini). E ancora **Inail**, che usa Microsoft 365, e **illimity**, la prima banca totalmente cloud italiana, la cui collaborazione con Microsoft è stata presentata per la prima volta proprio al Microsoft Innovation Summit.

“Il digitale sta rivoluzionando il modo in cui viviamo e lavoriamo e impattando ogni aspetto dell'economia e della società, anche in Italia, dove stiamo collaborando con importanti organizzazioni per aiutarle a crescere in questo momento di grande innovazione tecnologica”, ha affermato Nadella.



*Silvia Candiani, amministratore delegato di Microsoft Italia, ha introdotto il keynote di Satya Nadella, Ad del gruppo Microsoft*

“È ora essenziale – ha fatto eco **Silvia Candiani**, amministratore delegato di Microsoft Italia – accelerare ulteriormente l’adozione di cloud e IA tra le aziende italiane di qualsiasi settore e dimensione e promuovere la formazione dei talenti”.

## **I tre pilastri della fiducia secondo Nadella**

Negli ultimi anni, però, la trasformazione tecnologica ha portato con sé anche **molteplici sfide in ambiti come la privacy** dei tantissimi dati raccolti dai servizi (e sul quale è intervenuto anche, a livello europeo, il Regolamento generale della protezione dei dati, ossia il GDPR), **la sicurezza informatica e l’etica** dell’intelligenza artificiale.

Sono proprio questi tre, secondo l’amministratore delegato di Microsoft, **i perni attorno al quale può essere costruita la fiducia.**

Innanzitutto, rendendo la **privacy parte integrante di un servizio sin dal momento in cui esso viene realizzato.**

“Non solo per rispettare le regole, ma anche per intercettare ciò che il consumatore si aspetta” in materia di privacy e protezione dei suoi dati.

E se **sulla sicurezza informatica urge un impegno collettivo** (“Serve interazione e collaborazione”, ha detto Nadella), riguardo **l’etica dell’intelligenza artificiale** le aziende sono le prime che **devono svolgere il loro lavoro mettendo la morale al centro** dello sviluppo. “Dobbiamo eliminare le discriminazioni dell’IA che creiamo. È una sfida non solo per chi sviluppa, ma è anche sfida etica, morale. Per me”, ha concluso Nadella, “le considerazioni su privacy, sicurezza e intelligenza artificiale saranno **fondamentali per la fiducia**”.

## **Le competenze digitali mancano (ancora) all’Italia**

E se il digitale, dal cloud fino alla realtà aumentata, è la via per rimanere competitivi al giorno d’oggi, **l’Italia a che punto si trova? In un “paradosso”**, secondo **Barbara Cominelli**, Coo di Microsoft Italia: “**Abbiamo un tasso di disoccupazione giovanile al 30%, eppure le aziende non riescono a trovare le risorse con le skill adeguate**”. Ciò significa, in sostanza, che **i giovani di oggi non sono preparati** per costituire le figure che stanno nascendo e si stanno consolidando nell’assetto delle imprese.

A livello europeo, **l’Italia si trova 25esima su 28 Paesi per “competitività e competenze digitali”**. L’80% delle aziende italiane, intervistate da Microsoft, ritiene l’intelligenza artificiale una “top priority”, ma soltanto il 15% (ben al di sotto della media europea del 32%) sta mettendo in atto progetti veri e propri. E alcuni di questi sono addirittura in fase pilota. Ciò nonostante, sempre seguendo i dati di Microsoft Italia, l’IA possa contribuire all’aumento annuale del Pil dell’1% e incrementi del 12% la produttività delle aziende che la implementano.

Anche per tale ragione, Microsoft Italia ha dato il via, assieme a vari partner e scuole, ad **Ambizione Italia**, per fornire la **formazione** necessaria non solo **agli studenti, ma anche a coloro che già sono dentro al mondo del lavoro**. Secondo i dati snocciolati da Cominelli, a oggi sono state formate 120mila persone, mentre oltre 400mila sono state ingaggiate. Il passo successivo – annunciato proprio sul palco del Microsoft Innovation Summit – è l'accordo con Borsa Italia per formare e aggiornare le competenze, nei prossimi due anni, di 500 top manager delle società quotate a Piazza Affari.